



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 DEL 18 LUGLIO 2013

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE – ART. 53 LEGGE REGIONALE n. 1 DEL 03.01.2005 - _____
ADOZIONE _____

L'anno duemilatredici il dì dieciotto del mese di Luglio alle ore 21.30 nella sala del Palazzo Comunale, dietro invito del Sindaco in data 12.07.2013 Prot. n. 11161 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di _____ prima _____ convocazione.

Presiede l'adunanza il _____ Sindaco _____ Gabriella FERRANTI _____

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14 ed assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

Nominativo	P	Nominativo	P
1) FERRANTI Gabriella	SI	10) CHERUBINI Robertino	SI
2) FRIZZI Francesco	SI	11) GIGLIONI Gianluigi	SI
3) GIANI Sergio	NO	12) MASCI Renata	NO
4) ROSSI Marco	SI	13) MARCHETTI Andrea	SI
5) ROSSI Monica	SI	14) GIGLIONI Pierpaolo	NO
6) ROSSI Claudio	SI	15) ANGELI Andrea	SI
7) TISTARELLI Marco	SI	16) CHIEZZI Ottavio	SI
8) CIACCI Giacomo	SI	17) NARDI Fabio	SI
9) PICCINELLI Paolo	SI		

E' assente l'Assessore esterno Fabrizio Sanchini

E' presente l'Assessore esterno Silvana Micheli

Assiste il Segretario Comunale _____ Dr.a Emanuela Rondoni _____ incaricato della redazione del processo verbale.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. 31.01.2001 n° 7 con cui è stato modificato l'art. 39 della L.R. 5/1995 prevedendo che i comuni il strumento urbanistico generale sia stato approvato prima del 04.02.1995 o ai sensi dell'art. 40 della L.R. n° 5/1995, sono tenuti ad adottare il Piano Strutturale entro le scadenze fissate da un'intesa tra Regione, Province e Comuni ;

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Siena ed i Comuni della provincia tenuti all'adozione del P.S. ai sensi dell'art. 39 della L.R. n° 5/1995 del 31.03.2001;

Premesso che:

- con delibera n. 274 del 21.12.2004, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha deliberato l'istituzione di un Ufficio di Piano Comunale per la redazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico;
- con delibera di Giunta Comunale n.18 del 28 gennaio 2005 è stato individuato nell'Arch. Anna Maria Ottaviani, in qualità di responsabile dell'Ufficio di Piano, il responsabile del procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale con i compiti di cui all'art.16 della L.R. 1/05;
- con delibera di G.C. n.19 del 28.01.05 veniva individuato nell'Ing. Danilo Volpini Saraca, in qualità di allora responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata, la figura del Garante della comunicazione relativamente al procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale, con i compiti di cui all'art.20 della L.R. 1/05;
- l'Amministrazione Comunale di Chianciano Terme, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28 gennaio 2005, ha formalizzato l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale;
- l'art.15 della L.R. 3.01.05 n.1 prevede che l'avvio del procedimento da parte del Comune sia inviato con specifica comunicazione a tutti i soggetti interessati ;
- che con raccomandata A.R. del 09.02.2005 prot. n.2724 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato alla Giunta Regionale Toscana ed alla Giunta Provinciale di Siena;
- che con raccomandata A.R. del 03.02.2005 prot. n. 2302 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato ai Comuni contermini, alla Comunità Montana del Cetona, all'ARPAT di Siena, alle Autorità di Bacino dell'Arno a Firenze, del Tevere a Roma e dell'Ombrore a Grosseto, all'AATO 4 di Arezzo, all'AATO 8 di Siena, ai gestori dei servizi pubblici comunali;
- che con raccomandata A.R. del 23.02.2005 prot. n. 3658 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato alla Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici, alla Soprintendenza Beni Artistici e Storici ed all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Siena;
- che con con raccomandata A.R. dell' 11.08.2005 prot. n. 15922 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato alla Soprintendenza Beni Archeologici di Firenze;
- che gli Enti preposti hanno provveduto alla trasmissione degli apporti conoscitivi in loro possesso, agli atti, non manifestando elementi contrari ai contenuti del documento allegato alla deliberazione n.12/2005 di avvio del procedimento, in particolare in seguito a tali comunicazioni e invii, la Provincia di Siena con nota pervenuta in data 20 aprile 2005 prot. 7541 e la Regione Toscana con nota pervenuta il 16 aprile 2005 prot. 7237 e con nota pervenuta il 05 maggio 2005 prot. 8633 hanno inviato propri contributi, acquisiti agli atti e considerati quali apporti di cui la proposta di Piano da adottare tiene conto;

- che per la complessità e la specificità delle attività relative alla formazione del Piano strutturale si è reso necessario procedere alla composizione di un gruppo di lavoro con professionalità altamente qualificate, di supporto all'Ufficio di Piano Comunale, attualmente così composto:
 - ✓ Arch. Mauro Ciampa – Urbanista – Capogruppo
 - ✓ Dr. Agr. Elisabetta Norci – Progettazione paesaggio e valutazione integrata R.U.
 - ✓ Avv. Paolo Carrozza – Diritto amministrativo
 - ✓ Dr. Nicola Bellini – Economia territoriale
 - ✓ Arch. Elisa De Ranieri – componente richiesto dalle norme vigenti con meno di cinque anni di iscrizione all'albo professionale
 - ✓ Tages coop arl - Ing. Massimo Ferrini – Mobilità
 - ✓ Arch. Sonia Occhi- Valutazioni ambientali Piano Strutturale
 - ✓ Geol. Marcello Palazzi – Geologia
- Il gruppo di progettazione, sulla base delle linee guida e obiettivi fissati con l'avvio del procedimento, opportunamente raccordati e integrati con gli indirizzi strategici della Amministrazione rinnovata con le elezioni amministrative del giugno 2009, ha redatto la proposta del nuovo Piano Strutturale concretizzato negli elaborati costitutivi elencati nel dispositivo della presente proposta;
- Gli elaborati di P.S. nella loro versione definitiva, hanno recepito le osservazioni, le indicazioni e le correzioni emerse e condivise nella fase partecipativa e in quella dell'acquisizione dei pareri obbligatori;
- La formazione della proposta di Piano si è strutturata attraverso fasi di ascolto, consultazione e partecipazione della città, come meglio illustrato dal Garante della Comunicazione nel suo Rapporto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/05, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 16.06.11 con la quale è stato approvato il regolamento del Garante della Comunicazione, di cui all'art. 19 della L.R. n. 1/2005;

Ritenuto opportuno nel prosieguo del percorso del piano sollevare l'ing. Volpini Saraca dalla nomina precedentemente effettuata, in quanto per le competenze ed i carichi di lavoro lo stesso risultava impossibilitato a svolgere adeguatamente le mansioni del Garante di cui si tratta;

Ritenuto altresì opportuno per la complessità e la valenza dei procedimenti legati al Piano Strutturale di costituire per lo svolgimento delle funzioni del Garante una unità operativa deputata composta da soggetti con competenze nel campo dell'informazione e della cultura, individuati con Delibera di G.C. n.181 del 22.08.2011 e successiva determinazione del Responsabile Servizio Urbanistica N. 306 del 31.08.2011 nelle persone delle dipendenti Giovanna Poggiani e Patrizia Mari, dipendenti di questa Amministrazione con comprovata competenza ed esperienza rispettivamente nell'ambito della cultura e dell'informazione, quali componenti il costituendo Ufficio del nuovo Garante per la Comunicazione nel procedimento di formazione del Piano Strutturale Comunale;

Dato atto inoltre:

- che la Valutazione Ambientale strategica è stata resa obbligatoria dalla recente legge Regionale Toscana n.6/2012 e che ha sostituito la Valutazione Integrata, precedentemente obbligatoria per il Piano;
- che, ai fini dell'espletamento della VAS secondo le disposizioni del decreto legislativo 152/2006, il Comune di Chianciano Terme con delibera di Giunta Comunale n.205 del 5.08.09 ha in primo momento individuato preliminarmente nel proprio ambito, quale condizione imprescindibile per l'applicazione del Decreto legislativo 152/2006:

1. l' "Autorità procedente" nel Consiglio Comunale;

2. l' "Autorità competente" per la procedura di VAS nella Giunta Comunale;
 3. l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, che potranno essere di volta in volta integrati a discrezione dell' autorità competente:
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 24.01.13 sono state modificate le autorità ed i soggetti sopra indicati, individuando, sulla base della normativa vigente (D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii.), per i piani ed i programmi di competenza comunale da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS):
 1. quale "autorità procedente" il Consiglio Comunale
 2. quale "autorità competente" la "Commissione per il Paesaggio" (di cui agli artt. 88 e 89 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii.) " integrata, per gli aspetti ambientali rispettivamente:
 - dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Ciclo integrato dei Rifiuti, Ing. Danilo Volpini Saraca
 - dal Responsabile del Procedimento paesaggistico all' interno dell' A.C. Geom. Beatrice Bistarini ;
 3. quale "proponente", l' Arch. Anna Maria Ottaviani, Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata - Tutela Ambientale con anche la funzione di Responsabile del Procedimento di VAS;
 - che ai sensi della L.R. 10/2010 art.18 l' autorità competente (già Giunta Comunale, ora Commissione Paesaggio come sopra integrata) in relazione alle scelte contenute nei piani individua i soggetti ai sensi degli articoli 19 e 20 che devono essere consultati, tenendo conto del territorio interessato, della tipologia del piano, di tutti gli interessi pubblici coinvolti;
 - che così come previsto dall' art.23 della L.R. 10/2010 e s.m. è stato predisposto per il Piano strutturale il documento preliminare di VAS e avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27 aprile 2012;
 - che il documento preliminare è stato acquisito dall' allora Organo competente (Giunta Comunale) con delibera n. 181 del 20 luglio 2012 con la quale venivano individuati i soggetti competenti in materia ambientale ai fini della consultazione, coincidenti con gli stessi soggetti già interessati in fase di avvio del P.S. al fine dell' arricchimento del quadro conoscitivo;
 - che il documento di cui sopra è stato trasmesso con modalità telematiche ai soggetti competenti con Posta Elettronica Certificata con invii in data 14.08.2012, in data 16.08.2012 e in data 3.10.2012;
 - che al termine del periodo di consultazioni, ai sensi del co.1, art. 13 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.. sono pervenuti all' Autorità Procedente i pareri dei seguenti soggetti con competenze ambientali:
 - Regione Toscana;
 - Provincia di Siena;
 - Autorità di Bacino Fiume Arno;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto;
 - Genio Civile Regionale;
 - che successivamente è stato redatto il Rapporto ambientale di cui all' art. 24 L.R. 10/10 corredato da una sintesi non tecnica, nonché da uno specifico studio di incidenza ai sensi dell' art. 73 ter L.R. 10/10, che secondo quanto disposto dall' art. 8 comma 6 della stessa Legge devono essere adottati contestualmente alla proposta di piano e le consultazioni di cui all' art. 25 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all' art. 17 della L.R.1 sul piano adottato;

Considerato che

le indagini geologico tecniche inerenti il Piano Strutturale, corredate degli elaborati prescritti, sono state depositate presso l' Ufficio Regionale del Genio Civile, con assegnazione del numero pratica 243 del 05 luglio 2013 prot. 176946, così come previsto dall' art. 62 della legge regionale 1/2005 e dal suo Regolamento di attuazione in materia (D.P.G.R. n. 53/R del 25/10/11);

Tenuto conto che

- relativamente al Piano di Bacino del fiume Arno stralcio “assetto idrogeologico” (PAI) - approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005, per gli aspetti inerenti sia la pericolosità idraulica che geomorfologica sulla base degli studi idraulici e geomorfologici elaborati a supporto del Piano Strutturale secondo i contenuti del D.P.G.R. n. 53/R del 25/10/11, è stata richiesta una rettifica del PAI, oggetto di parere favorevole dell’ Autorità Bacino fiume Arno espresso in data 03.06.2013 prot. 2109, pervenuto al protocollo comunale n.8816 del 03.06.2013;
- relativamente al Piano di Bacino del Fiume Ombrone è stata chiesta altresì una implementazione del quadro conoscitivo del PAI sulla base degli studi elaborati, oggetto di parere favorevole dell’ Autorità Bacino fiume Ombrone pervenuto al prot. 1372 del 23.01.13;
- relativamente all’Autorità di Bacino Fiume Tevere non è stato reso alcun parere in quanto con nota in data 28.11.12 prot. 17273 il Comune di Chianciano Terme ha provveduto ad inviare alla stessa Autorità la dichiarazione di recepimento del Q.C. inerente gli aspetti idraulici e di dissesto dei versanti del PAI dell’Autorità di Bacino del F. Tevere;

Considerato che l’avvio del procedimento si è perfezionato in conformità con quanto disposto dagli artt. 15 e 16 della legge regionale 1/2005 e che pertanto può essere attivata la successiva fase di adozione del Piano Strutturale;

Visto il Rapporto Ambientale sulla Valutazione Ambientale Strategica , ai sensi dell’art. 11 della legge regionale 1/2005 e i relativi allegati incluso lo studio di incidenza relativo al sito Lucciolabella, che viene allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, insieme con la sua Sintesi non tecnica che ne illustra i contenuti con linguaggio non specialistico al fine di facilitare l’informazione e la partecipazione del pubblico;

Visti rispettivamente

- il Rapporto elaborato ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 della legge regionale 1/2005 dal Garante della comunicazione, individuato per il presente procedimento nella persona della Sig.ra Giovanna Poggiani
- la relazione del Responsabile del procedimento, Arch. Anna Maria Ottaviani responsabile del Servizio Urbanistica elaborata ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della legge regionale 1/2005 documenti entrambi allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTI gli elaborati di seguito indicati e ritenuto di procedere all’adozione del Piano Strutturale costituito da:

A) - Progetto di Piano Strutturale (su supporto digitale: cd n.1):

- Relazione generale (*)
- Norme (*)

Elaborati grafici:

- Tav. 1. - STATUTO DEL TERRITORIO: Sistema funzionale - Ambiente e paesaggio (1:10.000)
- Tav. 2a. - STATUTO DEL TERRITORIO: Subsistema funzionale degli insediamenti (1:5.000)
- Tav. 2b. - STATUTO DEL TERRITORIO: Subsistema funzionale delle infrastrutture e dei servizi (1:5.000)
- Tav. 3. - STATUTO DEL TERRITORIO: Invarianti strutturali (1:10.000)
- Tav. 4. – STRATEGIA TERRITORIALE: U.T.O.E. (1:10.000)

B) - Valutazione Ambientale Strategica (su supporto digitale: cd n.3):

- Rapporto Ambientale

- Allegato n. 1 – tabelle atmosfera
- Allegato n. 2 – verifica coerenza esterna
- Allegato n. 3 – norme PTCP
- Allegato n. 4 – valutazione sostenibilità ambientale
- Allegato n. 5 – Valutazione incidenza
- Sintesi non tecnica (*)

C) - Quadro Conoscitivo (su supporto digitale: **cd n.1**):

Quadro Conoscitivo 2007

Relazioni:

- Economia: Studi di economia territoriale
- Geologia: Relazione geologica preliminare
- Mobilità: Il Sistema della mobilità
- Urbanistica: Relazione
- Censimento BSA del territorio aperto: Relazione e schede fabbricati (n.1/n.350)

Cartografia:

- 1.1- Vincoli e tutela delle acque termali(1:10.000)
- 1.2- Sistemi infrastrutturali e tecnologici e atti della programmazione e pianificazione territoriale e di settore(1:10.000)
- 2- Ricognizione del PRG vigente e dello stato di attuazione(1:10.000)
- 3.1- Città e sistema degli insediamenti Servizi al cittadino (1:5.000)
- 3.2- Città e sistema degli insediamenti Attività produttive e ricettività (1:10.000)
- 4.1-Uso e copertura del suolo (1:10.000)
- 4.2- Paesaggio (1:10.000)
- 5- Documenti materiali della cultura (1:10.000)
- Censimento BSA – Tav. 01
- Censimento BSA – Tav. 02
- Censimento BSA – Tav. 03
- Censimento BSA – Tav. 04

Quadro Conoscitivo Aggiornamento 2010

- Relazione generale composta da:
 - Aspetti urbanistici (a cura dell'Arch. Mauro Ciampa)
 - Aspetti socio-economici (a cura del Prof. Nicola Bellini)
 - Aggiornamento Quadro Conoscitivo-Territorio rurale (a cura Dott. Agr. Elisabetta Norci)

Elaborati grafici:

- Tav. 1.1 Ricognizione del PRG vigente e stato di attuazione (1:10.000)
- Tav. 1.2 Ricognizione del PRG vigente e stato di attuazione (1:5.000)
- Tav. 1.3 Verifica degli standard urbanistici (DM1444/68)(1:5.000)
- Tav. 2.1 La struttura ricettiva al 2010 (1:5.000)
- Tav. 2.2 Capacità ricettiva al 2010 (1:5.000)
- Tav. 2.3 A L'evoluzione della struttura ricettiva dal 1987 al 2010 rispetto al numero dei posti letto (1:5.000)
- Tav. 2.3 B L'evoluzione della struttura ricettiva dal 1987 al 2010 rispetto al numero delle camere (1:5.000)
- Tav. 2.4 Variazione della destinazione d'uso nel periodo 1987-2010 (1:5.000)
- Tav. 2.5 Edifici ricettivi: stato socio economico al 2011
- Allegato 1: Schede descrittive degli edifici ricettivi cessati/sospesi
- Documento di ricognizione al PIT della Regione Toscana e PTC della Provincia di Siena (AGG. AL 2013)

Quadro Conoscitivo geologia (su supporto digitale : **cd n.2**)

- Relazione geologica
- Relazione Studio Idraulico Torrenti Ruoti e Mezzomiglio

- Relazione e relativi elaborati per la microzonazione sismica (MS) di 1° livello
- Volume Stratigrafie da 0 a 180,
- Volume Stratigrafie da 181 a 350,
- Volume Stratigrafie da 351 a 520,
- Volume Stratigrafie 521 a 650,
- Volume Diagrammi prove penetrometriche da 1 a 271
- -Elaborati grafici:
- TAV.G.1.1- geologia (1:10.000)
- TAV.G.1.2.a - geologia (1:2.000)
- TAV.G.1.2b - geologia (1:2.000)
- TAV.G.1.2C - geologia (1:2.000)
- TAV.G.2.1- litotecnica (1:10.000)
- TAV.G.2.2.a - litotecnica (1:2.000)
- TAV.G.2.2b - litotecnica (1:2.000)
- TAV.G.2.2C - litotecnica (1:2.000)
- TAV.G.3.1- geomorfologia (1:10.000)
- TAV.G.3.2.a - geomorfologia (1:2.000)
- TAV.G.3.2b – geomorfologia (1:2.000)
- TAV.G.3.2C - geomorfologia (1:2.000)
- TAV.G.4.1- idrogeologia (1:10.000)
- TAV.G.5.1- problematiche idrogeologiche (1:10.000)
- TAV.G.6.1- aree sensibili (1:10.000)
- TAV.G.7.1- pericolosità geologica (1:10.000)
- TAV.G.7.2.a - pericolosità geologica (1:2.000)
- TAV.G.7.2b - pericolosità geologica (1:2.000)
- TAV.G.7.2C –pericolosità geologica (1:2.000)
- TAV.G.8.1- pericolosità idraulica (1:10.000)
- TAV.G.8.2.a - pericolosità idraulica (1:2.000)
- TAV.G.8.2b - pericolosità idraulica (1:2.000)
- TAV.G.8.2C –pericolosità idraulica (1:2.000)
- TAV.G.9.1- frequenze fond. Depositi (1:10.000)
- TAV.G.9.2.a - MOPS (1:2.000)
- TAV.G.9.2b - MOPS (1:2.000)
- TAV.G.9.2C - MOPS (1:2.000)
- TAV.G.10.1.a - pericolosità sismica (1:2.000)
- TAV.G.10.1b - pericolosità sismica (1:2.000)
- TAV.G.10.1C - pericolosità sismica (1:2.000)
- TAV.G.11.1- pericolosità PAI (1:10.000)

Dato atto che gli originali cartacei dei documenti allegati come parti integranti (lettera A e B), nonché il Quadro Conoscitivo (lettera C), allegato su supporto informatico, sono conservati presso l'ufficio Segreteria e l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata di questa Amministrazione;

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (*Norme per il governo del territorio*) e i suoi Regolamenti di attuazione;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza*);

Ritenuot di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (*Testo unico Enti locali*), per la necessità di assicurare massima celerità a un procedimento particolarmente lungo e complesso;

Visti

- il parere favorevole, del Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata reso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

(gli interventi sono integralmente conservati sul supporto informatico in atti)

Il Sindaco ha introdotto la discussione sottolineando che si tratta della seduta consiliare più importante del corrente mandato amministrativo.

Alla seduta sono presenti i componenti del Gruppo di Progettazione, presieduto dall'Arch. Mauro Ciampa, nominato dall'Amministrazione a seguito di esperimento di procedura pubblica.

Oltre all'arch. Ciampa e i suoi collaboratori architetti Chiara Ciampa e Giovanni Giusti, sono presenti la Dr.a Elisabetta Norci, agronoma, l'ing. Massimo Ferrini per il settore Mobilità, l'arch. Sonia Occhi per la Valutazione Ambientale Strategica, il dott. Geologo Marcello Palazzi con il collaboratore dott. Geologo Enrico Giomarelli.

E' presente il responsabile del Servizio Urbanistica arch. Anna Maria Ottaviani ed il garante della comunicazione Giovanna Poggiani.

Il Sindaco ha ringraziato tutti i professionisti e tutti i funzionari del Servizio Tecnico per il lavoro svolto e l'impegno assicurato, insieme all'assessore all'Urbanistica Marco Rossi.

Il Sindaco ha osservato che il Piano Strutturale è il risultato di un lungo percorso di analisi, di verifiche, di confronti ed adeguamenti necessari anche per recepire le varie indicazioni pervenute a seguito del processo partecipativo che ha visto il coinvolgimento di tutte le associazioni di categoria, delle società termali, delle forze politiche e dei rappresentanti della minoranza consiliare, che hanno dato il loro contributo per la creazione di un disegno, di una nuova idea di città che possa dare un futuro a Chianciano Terme, secondo le linee di mandato dell'Amministrazione.

Il Sindaco ha ricordato che l'Amministrazione, dopo l'insediamento, ha subito avviato la procedura per l'affidamento della elaborazione del Piano, con il lungo percorso amministrativo che ha condotto alla deliberazione per l'adozione del Piano, cui farà seguito la pubblicazione e l'apertura dei termini per la presentazione delle osservazioni, osservazioni che l'Amministrazione auspica costruttive.

Il Sindaco ha evidenziato che il Piano Strutturale ha il compito di fare emergere le potenzialità della cittadina, che non potrà essere risolutivo dei problemi, ma sarà lo strumento per individuare le politiche di intervento sul territorio.

Ha riferito che, in raccordo la Regione Toscana, è in corso di predisposizione il *masterplan*, cioè il documento che consentirà di avviare concretamente le azioni dirette alla riqualificazione urbana, in grado di innescare progetti ed interventi privati. Questa procedura costituirà un progetto pilota a livello nazionale, con l'anticipazione di indirizzi strategici, che saranno contenuti nel Piano Strutturale e con la finalità di innescare un progetto attrattivo per Chianciano.

Il Sindaco ha richiamato l'attenzione sulla volontà dell'Amministrazione di dare nuovo vigore al senso di città termale, di città della salute e del benessere, volontà dimostrata anche con la scelta di organizzare la seduta consiliare all'interno del Parco Acquisanta, cuore delle Terme di Chianciano.

L'assessore Marco Rossi ha ringraziato il Sindaco per gli apprezzamenti ed ha aggiunto all'elenco dei professionisti richiamati, anche l'ing. Solfanelli, già responsabile del Servizio Urbanistica, ed ha ulteriormente ringraziato i consiglieri sia del gruppo di maggioranza che di minoranza per la loro partecipazione al confronto, a volte anche serrato, che ha condotto alla adozione del Piano.

L'assessore ha ricordato che il lavoro dell'attuale Gruppo di Progettazione è iniziato nel 2010, acquisendo e facendo tesoro anche del lavoro fatto in precedenza.

L'Assessore ha illustrato l'idea dell'Amministrazione per il futuro di Chianciano, partendo dalla proposta concreta oggi in adozione, che permetterà di aprire la fase delle osservazioni e la predisposizione del Regolamento Urbanistico.

L'assessore ha spiegato le linee del Piano Strutturale che, ha evidenziato, non è un piano strategico di sviluppo economico, non potrà risolvere da solo le difficoltà, ma costituisce un passaggio indispensabile ed urgente per adeguare le attività, per individuare strategie, per incentivare e rigenerare economicamente la città ed il territorio.

Il Piano Strutturale sarà dinamico ed aperto ai cambiamenti ed alle richieste e per svilupparsi avrà bisogno del supporto dell'Amministrazione e dei privati.

Sarà un Piano aperto a nuove possibilità di sviluppo economico, insieme al punto fondamentale rappresentato dal recupero del patrimonio edilizio esistente, un patrimonio edilizio abbondante, non utilizzato ed abbandonato, che dovrà essere volano per la rigenerazione e per attrarre investimenti.

Il Piano Strutturale punta sull'innalzamento della qualità della vita in generale, toccando i vari sistemi, dal sistema del verde, a quello dei trasporti, al sistema di eco - sostenibilità.

Il Piano dovrà coniugare le varie potenzialità di Chianciano, nel rinnovamento e nel rilancio dell'economia, partendo dalla storia e dalla risorsa termale: punto questo di partenza e di riferimento, associato ad altre possibilità, in quanto la cultura dell'accoglienza può essere accompagnata da altre possibilità, come dimostra ad esempio l'esperienza europea degli eco quartieri.

L'assessore ha richiamato i punti di forza sui quali fondare la proposta di sviluppo e le possibilità di attrazione: nuove tecnologie e potenziamento dei settori tradizionali, ampliamento e potenziamento dei turismi già esistenti e di quelli da realizzare, come il parco tematico ed il campo da golf. Tutte strategie da tenere insieme in una immagine credibile, tale da costituire una rinnovata qualità urbana per perseguire un modello di città fondata in un rinnovato concetto di qualità della vita, sulla prevenzione, sui soggiorni per la salute ecc.

L'assessore ha ricordato le tipologie di turismo che è possibile sostenere e sviluppare, in modo che la città rinnovi e modernizzi la sua vocazione.

Il Piano Strutturale sosterrà una politica urbanistica che consentirà di riqualificare la città, secondo gli obiettivi coerenti con il mandato politico.

L'assessore ha affermato che, in questo percorso, sarà strategico il ricorso a sistemi di cooperazione pubblico - privato.

L'assessore ha esposto in sintesi le finalità, che saranno in seguito illustrate dal presidente del Gruppo di Progettazione, architetto Mauro Ciampa, quali il recupero del centro storico, la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, l'integrazione dei parchi termali con la città, il recupero di edifici dismessi, la riqualificazione dei luoghi di centralità urbana, la riqualificazione del sistema della viabilità.

L'assessore ha sottolineato la previsione di parziale delocalizzazione, attraverso meccanismi di perequazione urbana.

L'assessore, richiamando il progetto pilota riferito dal Sindaco, ha sottolineato che *il masterplan* è significativo perché dimostra anche la particolare attenzione della Regione Toscana al nostro territorio, il Piano darà una forte spinta, quale azione anticipatrice del regolamento urbanistico.

Al termine l'assessore ha citato un brano dello scienziato Einstein sul concetto di crisi, sulle possibilità e modalità di uscita, quindi ha invitato a continuare a lavorare in questa direzione per il superamento della crisi di Chianciano.

La responsabile del Servizio Urbanistica, arch. Anna Maria Ottaviani, ha ricordato il metodo di lavoro seguito per la costituzione dell'Ufficio di Piano, la sua composizione ed evoluzione nel tempo, il percorso caratterizzato da un ampio processo di partecipazione. Ha ricordato i contributi che sono stati dati, richiamando anche quello del collega che l'ha preceduta, ing. Solfanelli.

Il Sindaco ha dato la parola all'Architetto Mauro Ciampa, presidente del Gruppo di Progettazione.

L'architetto Mauro Ciampa, prima di procedere all'illustrazione della struttura e del contenuto del Piano, ha spiegato le fasi e le modalità di lavoro seguite, ha ricordato la composizione del Gruppo di Lavoro, citando nomi e qualifiche dei componenti e settori di competenza. Ha ricordato che il Gruppo di Progettazione è stato affiancato anche da altri studi in precedenza avviati dall'Amministrazione.

L'architetto Ciampa ha espresso apprezzamenti per il sostegno ricevuto dal Servizio Urbanistica del Comune.

L'architetto ha riferito anche che il Gruppo di Progettazione conosceva bene il tema del termalismo, avendo già lavorato in altre città termali.

Ha messo in evidenza che, nel caso di Chianciano, il Gruppo è stato integrato con la presenza di un esperto di economia, docente dell'Università Sant'Anna, Nicola Bellini, in quanto si rendeva necessario enfatizzare la sezione delle indagini economiche, andare a vedere, preliminarmente, come riportare economie all'interno della città di Chianciano e, in funzione di ciò, studiare l'aspetto urbanistico, seguendo modalità di lavoro inverse rispetto a quelle ordinarie che, ha spiegato l'architetto, solitamente muovono da impostazioni e scelte urbanistiche, per mettersi poi in attesa dell'iniziativa privata.

Al termine dell'introduzione, l'architetto ha proceduto ad un'ampia e dettagliata illustrazione delle linee del Piano strutturale, utilizzando la proiezione di schede attraverso un supporto informatico.

Al termine dell'illustrazione dell'architetto Ciampa, si sono tenute le relazioni dell'architetto Sonia Occhi, per la Valutazione ambientale strategica, e del dott. Geolgo Marcello Palazzi.

Al termine il Sindaco ha aperto il dibattito.

Sentito il consigliere Picinelli (Insieme per Chianciano Terme) il quale ha affermato di non essere convinto che il Piano Strutturale non sia un piano economico, come prima affermato nell'introduzione, anzi ritiene che il Piano Strutturale debba diventare un piano per lo sviluppo del paese.

Ha espresso anche una considerazione sul metodo, in quanto si aspettava di essere coinvolto, di partecipare tutti insieme alle analisi delle potenzialità della cittadina.

Un'altra considerazione riguarda il Regolamento Urbanistico, strumento di importanza fondamentale che dovrebbe essere considerato sin d'ora.

Sul merito del Piano Strutturale ha ricordato che sino ad oggi, si sono dovute respingere domande di cittadini ed imprenditori perché il Piano Regolatore comportava limitazioni molto forti. Ha ricordato, a titolo esemplificativo che è stata respinta la richiesta di installare una piccola casetta in legno nell'area Catagnolo, come è stata data risposta negativa ad un imprenditore che voleva demolire un albergo e costruire un palazzo circolare, con un'architettura all'avanguardia.

Oggi, ha affermato il consigliere, bisogna iniziare a dire di sì, sperando che sia possibile realizzare certi interventi. Ha concordato sulla necessità di perseguire la qualità, ma anche di intercettare nuovi imprenditori e nuovi cittadini, magari quelli che alcuni anni fa hanno lasciato Chianciano

Al termine ha affermato che intende votare l'adozione del Piano Strutturale, chiedendo ai tecnici di operare per cambiare veramente questo Paese.

Sentito il consigliere Angeli (PdL-Chianciano per la Libertà) il quale ha affermato che l'adozione del Piano Strutturale rappresenta veramente un atto fondamentale per il Comune, sottolineando, nel contempo, che non rappresenta comunque un successo della maggioranza. L'adozione rappresenta un atto doveroso e necessario, rispetto al quale si giunge con colpevole ritardo. Dopo otto anni e mezzo, tanto è il tempo trascorso dall'inizio dei lavori, oggi si sarebbe dovuto adottare anche il Regolamento Urbanistico. Il consigliere ha affermato che oggi non si intende fare polemica, altrimenti ci sarebbe stato da ragionare anche sui costi prodotti da questi ritardi.

L'adozione del Piano Strutturale è un punto di partenza che consente, finalmente, di iniziare a ragionare su qualcosa di concreto, a partire da oggi bisogna fare delle riflessioni. Da oggi la maggioranza non ha più possibilità di procedere in materia autoreferenziale. Ci sono aspetti da approfondire, sui quali occorre il confronto con la minoranza anche se, forse, sarà la prossima amministrazione ad approvare il Regolamento Urbanistico.

Il consigliere ha precisato che il voto di questa sera non è favorevole *tour court*, ma è un'apertura della minoranza, come avvenuto già in altri casi, ad esempio l'approvazione del documento sulla crisi.

Il gruppo di minoranza ritiene che l'adozione del Piano Strutturale sia un passaggio importante.

I contenuti del Piano, nel loro complesso, ha osservato il consigliere, rispettano anche le idee del suo gruppo politico per la città, come la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio artistico.

Il consigliere ha osservato che, al di là di questo, ci sono aspetti tecnici che si iniziano intravedere, sui quali ci dovrà essere il confronto, ad esempio, il problema delle strutture alberghiere dismesse e relative possibilità di riuso, la necessità di individuare soluzioni idonee e differenziate.

Anche in questo piano si inizia a parlare di perequazione urbanistica, strada che dovrà essere perseguita con molta attenzione dalla amministrazione.

Ha raccomandato anche la necessità di assicurare la qualità, unica soluzione per la ripresa economica.

In conclusione il consigliere ha affermato di aspettarsi una assunzione di responsabilità della maggioranza, anche alla luce delle osservazioni che i cittadini potranno presentare, in quanto il Piano Strutturale in adozione deve essere lo strumento urbanistico della cittadina, altrimenti la maggioranza ne pagherà le conseguenze.

Sentito il consigliere Frizzi, capogruppo di maggioranza, il quale ha affermato di essere quasi completamente d'accordo, per la prima volta, con quanto detto dal consigliere Angeli, tranne su un punto. Oggi l'Amministrazione raggiunge un obiettivo importante: è stato affermato che ci si doveva arrivare prima ma, sottolinea, il parere dell'Autorità di Bacino Arno è arrivato solo un mese fa.

Il consigliere ha affermato di essere d'accordo con la considerazione che l'adozione sia il punto di partenza, in quanto da domani i cittadini e gli imprenditori sapranno con cosa confrontarsi. Da domani si aprirà una fase importante e complessa che porterà anche all'adozione del regolamento urbanistico. La fase di adozione consentirà di saggiare le indicazioni degli investitori.

Il consigliere ha auspicato la necessità di andare oltre alla politica di moderazione propria delle generazioni precedenti.

Il consigliere ha messo in evidenza che, con senso di responsabilità, sarà possibile costruire un percorso condiviso con la minoranza, anche concretizzare quanto detto dal consigliere Piccinelli, in quanto se si riuscirà ad attrarre investimenti, il Piano diventerà anche un piano economico.

Ha concluso affermando che il voto unanime è un primo segnale di coesione, importante anche nei confronti di eventuali investitori.

Sentito l'assessore Claudio Rossi il quale, condividendo quanto detto dal consigliere Frizzi, dopo aver ringraziato i tecnici ed il collega assessore Marco Rossi, ha ricordato l'andamento dell'economia cittadina degli ultimi decenni, con una crescita forte cui ha fatto seguito la decadenza delle risorse e della città stessa.

Di questa situazione tutti si sono dati colpa l'un l'altro. Ha affermato di comprendere anche il consigliere Piccinelli perché è veramente difficile quando non si riesce a dare risposte al cittadino, ma ha osservato che anche la burocrazia è molto complicata, in quanto non è vero che sia stata snellita, come risulta anche dalle schede illustrate prima dai rappresentanti del Gruppo di Progettazione.

L'Amministrazione ha cercato di utilizzare il buon senso. I tempi lunghi di preparazione del Piano non sono dovuti a negligenza, c'è volontà ed energia di fare.

Sentito l'assessore Marco Rossi, il quale, riprendendo due elementi degli interventi di Piccinelli, ha assicurato che l'obiettivo è quello di lavorare per la qualità, trovando strumenti e modalità, e ricordando che sino ad oggi è stata mantenuta questa direzione.

Il percorso per giungere ad oggi è stato lungo, ma l'assessore ha chiesto di considerare che in questo percorso si include anche il lavoro della precedente amministrazione. Inoltre ha fatto notare che, da dati riportati da un autorevole quotidiano economico nazionale, il tempo medio occorrente per la formazione del Piano Strutturale, risulta essere sette anni. Questa precisazione non deve essere letta come volontà di deresponsabilizzazione, ma perché c'è un percorso veramente complesso da seguire..

Ha richiamato l'attenzione sul tema delicato della rigenerazione delle strutture alberghiere, circostanza che riceve attenzione anche dalla Regione Toscana. L'assessore ha concluso esprimendo soddisfazione per essere giunti a questa fase.

Sentito il consigliere Chiezzi, capogruppo di minoranza il quale, premettendo che sui tempi, la ricerca di una responsabilità politica non è da ricondurre alla attuale amministrazione, ha annunciato, con soddisfazione, che pronuncerà la dichiarazione di voto, essendo stato a ciò autorizzato dal gruppo consiliare rappresentato.

Sentito il Sindaco la quale ha affermato di aver colto, e di apprezzare, la volontà collaborativa espressa anche dal consigliere Angeli.

L'adozione del Piano Strutturale rappresenta il raggiungimento di un obiettivo per la città, prevedendo un futuro da vivere qui, insieme, indipendentemente dal colore politico.

Sentita la dichiarazione di voto del gruppo consiliare “PdL-Chianciano per la Libertà”, pronunciata dal capogruppo Chiezzi, conforme al testo consegnato e conservato in atti:

“I consiglieri comunali del Gruppo PdL-Chianciano per la Libertà” esprimono il proprio voto favorevole all'adozione del Piano Strutturale in coerenza con l'atteggiamento da sempre teso ad assicurare un'opposizione costruttiva rivolta esclusivamente all'interesse del paese.

Tutto ciò proprio a voler rimarcare la dimostrata responsabilità politica nei confronti di un documento così importante, nonostante la palese dilatazione temporale con la quale si giunge oggi alla definizione delle linee strategiche di questo comune.

Si ricorda che l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale è avvenuto con una delibera di Consiglio Comunale del 28 gennaio 2005. Da allora sono trascorsi circa 8 anni e mezzo, un lasso di tempo eccessivo la cui responsabilità non è sicuramente imputabile alle forze di opposizione le quali si sono sempre rese disponibili ma sempre poco informate relativamente allo sviluppo dell'iter redazionale del Piano Strutturale.

Relativamente ai contenuti il lavoro fin qui svolto ci sembra una buona base di partenza che in parte raccoglie anche alcune nostre proposte, quali le idee della “cittadella dello sport” o la “smart city” sulle quali l'opposizione da tempo ha avviato un confronto aperto nella cittadinanza e che si ritiene siano essenziali per la ripresa economica di questo comune.

Ci riserviamo di fare le osservazioni nel merito che si riterranno opportune alla luce di una valutazione più approfondita della voluminosa documentazione che, la sempre troppa brevità dei tempi di comunicazione, non ha consentito di fare ad oggi.

Anche sulla base delle eventuali osservazioni che potranno essere presentate dal gruppo consiliare di opposizione e da parte dei cittadini e sul loro effettivo accoglimento da parte della maggioranza il gruppo consiliare di opposizione si riserva di confermare o meno il proprio voto favorevole in fase di approvazione definitiva.

L'approvazione del Piano Strutturale rappresenta un passaggio fondamentale per la definizione dei futuri assetti di questo comune. La speranza è che, almeno in questa circostanza, vi sia da parte della maggioranza la necessaria apertura per un sereno e pacato confronto costruttivo sulle fondamentali tematiche.”

Al termine il Sindaco ha messo ai voti la proposta con il seguente risultato:

presenti e votanti	14
voti favorevoli	14 con dichiarazione di voto del gruppo “PdL-Chianciano per la Libertà”
voti contrari	--

Visto l'esito della votazione, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 1/2005, il Piano Strutturale come rappresentato dagli elaborati di seguito indicati, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

A) - Progetto di Piano Strutturale (su supporto digitale: **cd n.1**):

- Relazione generale (*)

- Norme (*)

Elaborati grafici:

- Tav. 1. - STATUTO DEL TERRITORIO: Sistema funzionale - Ambiente e paesaggio
(1:10.000)

- Tav. 2a. - STATUTO DEL TERRITORIO: Subsistema funzionale degli insediamenti
(1:5.000)

- Tav. 2b. - STATUTO DEL TERRITORIO: Subsistema funzionale delle infrastrutture e dei servizi (1:5.000)
- Tav. 3. - STATUTO DEL TERRITORIO: Invarianti strutturali (1:10.000)
- Tav. 4. – STRATEGIA TERRITORIALE: U.T.O.E. (1:10.000)

B)- Valutazione Ambientale Strategica (su supporto digitale: **cd n.3**):

- Rapporto Ambientale
- Allegato n. 1 – tabelle atmosfera
- Allegato n. 2 – verifica coerenza esterna
- Allegato n. 3 – norme PTCP
- Allegato n. 4 – valutazione sostenibilità ambientale
- Allegato n. 5 – Valutazione incidenza
- Sintesi non tecnica (*)

C) - Quadro Conoscitivo (su supporto digitale: **cd n.1**):

Quadro Conoscitivo 2007

Relazioni:

- Economia: Studi di economia territoriale
- Geologia: Relazione geologica preliminare
- Mobilità: Il Sistema della mobilità
- Urbanistica: Relazione
- Censimento BSA del territorio aperto: Relazione e schede fabbricati (n.1/n.350)

Cartografia:

- 1.1- Vincoli e tutela delle acque termali(1:10.000)
- 1.2- Sistemi infrastrutturali e tecnologici e atti della programmazione e pianificazione territoriale e di settore(1:10.000)
- 2- Ricognizione del PRG vigente e dello stato di attuazione(1:10.000)
- 3.1- Città e sistema degli insediamenti Servizi al cittadino (1:5.000)
- 3.2- Città e sistema degli insediamenti Attività produttive e ricettività (1:10.000)
- 4.1-Uso e copertura del suolo (1:10.000)
- 4.2- Paesaggio (1:10.000)
- 5- Documenti materiali della cultura (1:10.000)
- Censimento BSA – Tav. 01
- Censimento BSA – Tav. 02
- Censimento BSA – Tav. 03
- Censimento BSA – Tav. 04

Quadro Conoscitivo Aggiornamento 2010

- Relazione generale composta da:
 - Aspetti urbanistici (a cura dell' Arch. Mauro Ciampa)
 - Aspetti socio-economici (a cura del Prof. Nicola Bellini)
 - Aggiornamento Quadro Conoscitivo-Territorio rurale (a cura Dott. Agr. Elisabetta Norci)

Elaborati grafici:

- Tav. 1.1 Ricognizione del PRG vigente e stato di attuazione (1:10.000)
- Tav. 1.2 Ricognizione del PRG vigente e stato di attuazione (1:5.000)
- Tav. 1.3 Verifica degli standard urbanistici (DM1444/68)(1:5.000)
- Tav. 2.1 La struttura ricettiva al 2010 (1:5.000)
- Tav. 2.2 Capacità ricettiva al 2010 (1:5.000)
- Tav. 2.3 A L'evoluzione della struttura ricettiva dal 1987 al 2010 rispetto al numero dei posti letto (1:5.000)
- Tav. 2.3 B L'evoluzione della struttura ricettiva dal 1987 al 2010 rispetto al numero delle camere (1:5.000)
- Tav. 2.4 Variazione della destinazione d'uso nel periodo 1987-2010 (1:5.000)
- Tav. 2.5 Edifici ricettivi: stato socio economico al 2011

- Allegato 1: Schede descrittive degli edifici ricettivi cessati/sospesi
- Documento di ricognizione al PIT della Regione Toscana e PTC della Provincia di Siena (AGG. AL 2013)

Quadro Conoscitivo geologia (su supporto digitale: **cd n.2**)

- Relazione geologica
- Relazione Studio Idraulico Torrenti Ruoti e Mezzomiglio
- Relazione e relativi elaborati per la microzonazione sismica (MS) di 1° livello
- Volume Stratigrafie da 0 a 180,
- Volume Stratigrafie da 181 a 350,
- Volume Stratigrafie da 351 a 520,
- Volume Stratigrafie 521 a 650,
- Volume Diagrammi prove penetrometriche da 1 a 271
- Elaborati grafici:
- TAV.G.1.1- geologia (1:10.000)
- TAV.G.1.2.a - geologia (1:2.000)
- TAV.G.1.2b - geologia (1:2.000)
- TAV.G.1.2C - geologia (1:2.000)
- TAV.G.2.1- litotecnica (1:10.000)
- TAV.G.2.2.a - litotecnica (1:2.000)
- TAV.G.2.2b - litotecnica (1:2.000)
- TAV.G.2.2C - litotecnica (1:2.000)
- TAV.G.3.1- geomorfologia (1:10.000)
- TAV.G.3.2.a - geomorfologia (1:2.000)
- TAV.G.3.2b – geomorfologia (1:2.000)
- TAV.G.3.2C - geomorfologia (1:2.000)
- TAV.G.4.1- idrogeologia (1:10.000)
- TAV.G.5.1- problematiche idrogeologiche (1:10.000)
- TAV.G.6.1- aree sensibili (1:10.000)
- TAV.G.7.1- pericolosità geologica (1:10.000)
- TAV.G.7.2.a - pericolosità geologica (1:2.000)
- TAV.G.7.2b - pericolosità geologica (1:2.000)
- TAV.G.7.2C –pericolosità geologica (1:2.000)
- TAV.G.8.1- pericolosità idraulica (1:10.000)
- TAV.G.8.2.a - pericolosità idraulica (1:2.000)
- TAV.G.8.2b - pericolosità idraulica (1:2.000)
- TAV.G.8.2C –pericolosità idraulica (1:2.000)
- TAV.G.9.1- frequenze fond. Depositi (1:10.000)
- TAV.G.9.2.a - MOPS (1:2.000)
- TAV.G.9.2b - MOPS (1:2.000)
- TAV.G.9.2C - MOPS (1:2.000)
- TAV.G.10.1.a - pericolosità sismica (1:2.000)
- TAV.G.10.1b - pericolosità sismica (1:2.000)
- TAV.G.10.1C - pericolosità sismica (1:2.000)
- TAV.G.11.1- pericolosità PAI (1:10.000)

2. di adottare altresì, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge regionale 10/2010, il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica integrato dallo studio di incidenza e corredato di Sintesi non tecnica ;

3. di dare atto che gli allegati alla presente deliberazione quale parte integrante sono i seguenti:

1. - Piano Strutturale, costituito dagli elaborati indicati al punto 1 con la lettera A)- su supporto digitale CD1 e - limitatamente agli elaborati contraddistinti da asterisco (*) - in formato cartaceo;
2. - Elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica indicati al punto 1 con la lettera B) - su supporto digitale CD3 e - limitatamente agli elaborati contraddistinti da asterisco (*) - in formato cartaceo;
3. - Quadro conoscitivo costituito dagli elaborati indicati al punto 1 lettera C) - su supporto digitale CD n1 e CD n.2;
- 4.- Rapporto del Garante della Comunicazione elaborato ai sensi e per gli effetti dell'art.20 della legge regionale 1/2005;
5. - Certificato del Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge Regionale 1/2005;

4. di procedere alla pubblicazione del Piano adottato, del Rapporto Ambientale sulla Valutazione Ambientale Strategica, corredata della sua Sintesi non tecnica secondo le seguenti modalità:

- deposito presso l'Albo pretorio del Comune e presso gli uffici della Segreteria Comunale e del Servizio Urbanistica Edilizia privata (in qualità di proponente nonché sede di riferimento per l'autorità competente V.A.S.)
- pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e sul sito web del Comune
- affissione di manifesti, contenenti l'avviso sull'avvenuto deposito, nelle principali vie e piazze cittadine, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare osservazioni nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso relativo all'avvenuto deposito e inoltre il Piano e i documenti allegati al presente atto sia reso disponibile ai soggetti e alle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico interessato;

Successivamente;

Con separata e conforme votazione

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – 4° comma – D.leg.vo n.267/00.



Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Gabriella Ferranti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Emanuela Rondoni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

In data odierna la presente deliberazione:

- ❖ viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito web per 15 giorni consecutivi (Art. 124, D.Lgs. 267/2000 e Art. 32, Legge 69/2009)

Il Segretario Comunale
Emanuela Rondoni

Chianciano Terme ___01.08.2013___

ESECUTIVITÀ

- ❖ La presente deliberazione è esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)
- ❖ E' eseguibile dalla data della sua adozione ai sensi dell'Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000

Il Segretario Comunale
Emanuela Rondoni
